

3 agosto 2019 20:07

MESSICO: Guerra alla droga. L'omicidio del capo della polizia a Tepatitlan/Jalisco

L'omicidio questo venerdì 2 agosto del capo della polizia di Tepatitlan, due giorni dopo l'omicidio di un fondatore del Cártel Jalisco Nueva Generación, rende più acuta la crisi di sicurezza nello Stato messicano di Jalisco, che ha registrato 17 morti violente di funzionari dello Stato dall'inizio dell'anno.

Il commissario di polizia di Tepatitlan, Arturo Gómez Vargas, e una delle sue guardie personali sono state uccise dopo essere state attaccate da un gruppo armato mentre viaggiavano sulla strada per Guadalajara, così come ha confermato il governatore di Jalisco Enrique Alfaro sul suo account Twitter.

Mercoledì scorso, Martín Arzola Ortega, che è stato identificato come il fondatore del cartello di Jalisco Nueva Generación, era stato ucciso in un attacco in una piazza pubblica a Zapopan, mentre la moglie e i due figli del governatore dello stato di Nayarit che erano rimasti coinvolti nella sparatoria, sono rimasti illesi.

Con Gomez sono già 17, tra poliziotti e funzionari della giustizia, uccisi a Jalisco finora nel 2019. Una settimana fa, il procuratore regionale di Poncitlan, Gonzalo Huitrón, ha perso la vita in un attacco dove due dei suoi accompagnatori sono rimasti feriti.

Questo venerdì un giudice civile del comune di Chapala, Melchor Augusto Gómez, è stato ferito ad un braccio durante un attacco sulla strada per Guadalajara, ed è stato in grado di raggiungere un'altra città per ricevere cure mediche.

In un altro episodio, i poliziotti di Guadalajara hanno fatto fronte ai colpi di arma da fuoco di un presunto criminale in un'area commerciale, mentre centinaia di persone scappavano nel mezzo della sparatoria, che ha lasciato per terra quattro feriti, un poliziotto e tre civili. Il criminale è fuggito e non è stato possibile individuarlo.

La procura ha annunciato l'allontanamento dal suo lavoro di Juan Carlos Zaragoza, direttore delle indagini speciali, perché "la sua nomina è scaduta all'inizio di questo mese". Il funzionario era stato minacciato con scritte su dei cartelli collocati in varie parti della città presumibilmente da un gruppo criminale organizzato.

Lo scorso giugno sono stati registrati attacchi contro quattro pubblici ministeri in diverse parti di Tlajomulco e Guadalajara. Uno degli attacchi ha scatenato una sparatoria di un paio d'ore in cui sono stati uccisi un investigatore della polizia e due degli aggressori.

Jalisco è una delle zone con la maggiore presenza del cartello Jalisco Nueva Generación, guidato da Nemesio Oseguera Cervantes, noto come "El Mencho", che le autorità messicane considerano come la più grande organizzazione criminale nel loro paese, avendo sostituito il cartello di Sinaloa, indebolito dopo la caduta del suo leader, Joaquín "El Chapo" Guzmán.

(agenzia EFE)